



Al mio amico Prof. Stefano Monti Bragadin.

Caro Stefano,

è stato un vero regalo che mi ha fatto il destino, 60 anni fa. Ti conobbi quando, amico di mio fratello, arrivasti in campagna per una breve vacanza. Quella breve vacanza si trasformò in una solida amicizia di cui ho sempre fatto vanto.

Ci siamo da subito capiti bene soprattutto sui valori della vita e molto presto mi resi conto come alla base della nostra esistenza ci fosse una comune idea che ne ha dato la forma fondamentale.

Entrambi siamo stati innamorati mai delusi e sempre ardenti della Libertà.

Sei stato maestro e dalla nostra comune passione è nata una rivista scientifica. Esordita con il titolo «S.P.S.» e poi rifondata come «Cahiers di Scienze Sociali».

Vorrei che come è accaduto con te questa creatura sopravvivesse anche a me, con la potente forza di coloro che hanno ereditato la tua scuola.

L'idea della libertà è stata la bandiera che hai tenuto alta e difesa con una lezione che non finirà mai. Hai scelto e portato con onore la tua pietra per la costruzione dell'ideale tempio dell'umanità.

Ti abbraccio Stefano, buon riposo.

Eugenio Boccardo

*Presidente della Fondazione Università Popolare di Torino*

.....

In data 12 giugno 2024, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università degli Studi di Genova, si è tenuto il Convegno in onore di Stefano Monti Bragadin intitolato "Tra società e politica. Convegno di studi in onore di Stefano Monti Bragadin. Lo scienziato sociale in accademia".

«Cahiers di Scienze sociali» dedica gran parte di questo numero alla pubblicazione dei contributi delle relazioni presentate.

Anche il sottoscritto si unisce al ricordo dell'Amico e del "Maestro" che nel 2018 ci volle fortemente alla Direzione di questa rivista.

Giuseppe D'Amato